

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei Titoli di carriera si applicheranno i punteggi ed i criteri previsti dal comma 4 dell'articolo 65 del D.P.R. 10.12.1997 n.483.

a) servizio di ruolo prestato presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23: 1) nel livello a concorso, o nel livello superiore, punti 1,00 per anno; 2) in posizione funzionale inferiore, punti 0,50 per anno; b) servizio di ruolo presso altre pubbliche amministrazioni: 1) come direttore o dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno; 2) come ispettore generale o direttore di divisione nei ruoli ad esaurimento dello Stato o nell'ottava qualifica funzionale, o in qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno; 3) come assistente, collaboratore o nella settima qualifica funzionale, o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (MAX PUNTI 3)

La Commissione, ai sensi del comma 5 dell'articolo 65 del D.P.R. 10.12.1997 n.483 determina i seguenti criteri generali per la valutazione:

a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna; b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso per la posizione funzionale iniziale, purché attinenti al posto da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non verranno valutati: diploma di laurea in ingegneria, abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri, in quanto titoli necessari al fine dell'ammissione o presupposto della stessa;

Sarà valutato il dottorato di ricerca (attinente), formalmente documentato da certificazione attestante il conseguimento del titolo di "Dottore di Ricerca" o autocertificazione: punti 0,25 x per anno.

Saranno valutati master universitari nella disciplina o attinenti:

- I Liv. nella disciplina o attinente: punti 0,20;
- II Livello nella disciplina o attinente: punti 0,40.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (MAX PUNTI 3)

La valutazione delle pubblicazioni, con riferimento a quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997, deve essere adeguatamente motivata in relazione a:

- originalità della produzione scientifica;
- importanza delle riviste su cui i lavori sono stati pubblicati;
- continuità e contenuti dei singoli lavori;
- grado di attinenza dei lavori con la Posizione Funzionale da ricoprire;
- collaborazione con altri autori.

La Commissione terrà conto, inoltre:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici, già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di notevole originalità.

La Commissione stabilisce di attribuire a ciascuna pubblicazione attinente su riviste nazionali punti 0,25

Ciascuna pubblicazione su riviste internazionali sarà valutata punti 0,50.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MAX PUNTI 4)

Nell'ambito di tale categoria vengono valutate, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997, le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera dai candidati, con riferimento alla Posizione Funzionale oggetto della presente procedura.

Al riguardo e nell'intento di disciplinare il potere discrezionale, che il D.P.R. n. 483/1997 le riconosce, la Commissione Esaminatrice, unanimemente, stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

- Saranno valutati servizi svolti presso A.S.L., Aziende Ospedaliere, reparti universitari, regioni, province, comuni e altre pubbliche amministrazioni, al di fuori dei casi di servizi valutati nei titoli di carriera, a seconda dell'attinenza alla Disciplina oggetto della presente procedura. Il servizio prestato presso le pubbliche amministrazioni con contratti co.co.co. ovvero co.li.pro., di almeno 38 ore settimanali, sarà valutato allo stesso modo dei servizi svolti come dipendenti di pubblica amministrazione, vale a dire 1 punto per anno aumentato del 20% come da disposizione di legge per un totale di punti 1,2 annui. Pertanto, in una suddivisione mensile, il punteggio sarà pari a 0,1 a mese.
- Altre attività di consulenza o incarico libero professionale, non ricomprese nelle tipologie specificate sopra: 0,50 punti per anno.
- attività prestata a seguito dell'assegnazione di borse di studio o progetti di ricerca: 0,20 per anno.
- Gli incarichi di insegnamento/tutoraggio saranno valutati in rapporto alle tipologie degli stessi. Il punteggio attribuito sarà pari 0.005 punti per ogni ora di insegnamento (attinente). Non saranno valutate docenze presso enti privati comunque denominati.
- Sarà valutata la partecipazione a corsi di aggiornamento, congressi e similari in qualità di discente, purché attinenti alla Disciplina concorsuale. Saranno valutati solamente i corsi a cui vengono attribuiti crediti CFP o sia previsto il superamento di esame finale. La Commissione stabilisce di attribuire 0,001 punti per credito/ora.
- Corsi con partecipazione in qualità di Relatore: 0,015 punti.
- Partecipazione a corsi post diploma universitario di durata annuale, con superamento di esami: punti 0,5.

- Non saranno valutate le attività di volontariato.
- Non saranno valutati corsi non attinenti alla specialità a bando.
- Non verranno valutate le idoneità conseguite in concorsi relativi alla posizione funzionale a concorso o in posizioni funzionali inferiori e i titoli conseguiti prima dell'acquisizione della laurea;
- Certificazione PET (B1) punti 0,10

Il punteggio relativo all'intera categoria del curriculum formativo e professionale verrà attribuito globalmente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

La Commissione stabilisce che per la valutazione della **prova scritta** saranno seguiti i seguenti criteri: min 21 max 30 punti:

- 1) Pertinenza della trattazione max punti 10: si valuta l'aderenza dell'elaborato alla traccia proposta. L'assoluta non pertinenza si ripercuote negativamente sugli altri indicatori;
- 2) Completezza della trattazione max punti 15: si valuta lo sviluppo degli argomenti richiesti dalla traccia;
- 3) Appropriatezza del linguaggio tecnico/scientifico max punti 2,5: si valuta la capacità di utilizzare il discorso in maniera scientifica;
- 4) Organizzazione della trattazione max punti 2,5: si valuta la capacità di organizzare il discorso in maniera organica e coerente;

La Commissione stabilisce che per la valutazione della **prova pratica** saranno seguiti i seguenti criteri (min 21 / max 30 punti):

- 1) Capacità di analisi e organizzazione max 15 punti: capacità di effettuare una corretta analisi e un inquadramento adeguato;
- 2) Capacità di formulare la risposta corretta e completa max 15 punti.

La Commissione stabilisce che per la valutazione della **prova orale** saranno seguiti i seguenti criteri (min 14 / max 20 punti), ogni quesito max 10 punti;

- 1) Grado di conoscenza dell'argomento max 8 punti: aderenza al quesito estratto, esaustività dei contenuti, assenza di errori o imprecisioni.
- 2) Chiarezza espositiva ed appropriatezza del linguaggio tecnico / scientifico max 2 punti: capacità di esporre l'argomento in modo corretto, fluido e chiaro con utilizzo di idonea terminologia tecnico scientifica;